



CENTRO MODA CANOSSA

**PROGETTO DI CENTRO**  
**2017 - 2018**

Trento 38122 - Via Grazioli 2 tel. 0461 260454

Filiale di casa Madre Istituto Figlie della Carità Canossiane

[www.centromoda.tn.it](http://www.centromoda.tn.it) email [info@centromoda.tn.it](mailto:info@centromoda.tn.it)



# Indice

## Il Centro Moda Canossa di Trento

Linee evolutive	pag. 1
Il progetto educativo Canossiano	pag. 3
Carta dei valori formativi	pag. 4
Vision e mission dell'opera educativa Canossiana	pag. 5

## Anno formativo 2017-2018 pag. 7

### I profili del settore moda

- L'operatore dell'abbigliamento pag. 8
- Il tecnico dell'abbigliamento e prodotto moda pag. 9 - 12
- Il tecnico commerciale delle vendite – fashion seller pag. 13

### Bisogni educativi speciali pag. 15

- Spazio tessile e In habitat design pag. 16

### Stage pag. 18

- Quarti anni

### Soggiorni linguistici pag. 19

### Sfilata pag. 20

### Orientamento pag. 20

### Passerelle pag. 21

### Progetto Ponte pag. 22

### Spazio di ascolto pag. 22

### Maturità pag. 23

### La proposta didattica in breve

- Triennio pag. 24
- Quarti anni pag. 25

### Formazione e aggiornamento e professionale pag. 27

### Polo della grafica e della comunicazione e del design pag. 31

### **Allegati:**

- Statuto CMC;
- Procedure qualità – sicurezza – ambiente laboratori TPO;
- Aziende classi terze e quarte



# IL CENTRO MODA CANOSSA DI TRENTO

*“Il vantaggio dell’educazione sta nella formazione del cuore”*

*Maddalena di Canossa*

## **LINEE EVOLUTIVE**

L’Istituto Canossiano di Trento ha origine nel 1828 grazie alla passione di Margherita Rosmini, sorella del filosofo roveretano, fattasi suora canossiana al seguito di Maddalena di Canossa, fondatrice dell’Istituto Figlie della Carità Canossiane – Serve dei Poveri Canossiano, nato a Verona l’8 maggio 1808. Oggi l’Istituto Canossiano è presente in 5 continenti, 35 paesi del mondo e 348 comunità; sempre all’insegna dei valori originari: promuovere la formazione integrale della persona umana.

L’esperienza del Centro di Formazione Professionale CENTROMODA CANOSSA di Trento parte dai primi del ‘900 con l’avvio di corsi di ricamo, cucito, maglieria e confezione di biancheria per la casa. Quando ancora l’industria sartoriale non offriva le soluzioni alle quali siamo oggi abituati, le conoscenze nel campo del taglio e della confezione rappresentavano un prezioso bagaglio tecnico, in un’ottica domestica o laboratoriale.

Nel 1950 il taglio veniva aggiornato al Metodo Pasinisi, in linea con la maggior parte delle scuole di settore italiane. Intanto il boom economico del dopoguerra e la conferma del prestigio dell’abbigliamento Made in Italy sulla scena internazionale, portavano la moda italiana ad uno sviluppo esponenziale in termini tecnici, qualitativi e quantitativi, tanto da diventare elemento trainante per la crescita del Paese. Da ciò l’esigenza di una costante sinergia tra la scuola e il mondo professionale e gli attori del contesto socio-economico.

Nel 1968 la scuola di taglio e cucito venne riconosciuta dal Consorzio Provinciale per l’Istruzione Tecnica di Trento, divenendo Istituto Professionale con esame di stato e qualifica di Confezionista Sarta. Parallelamente al percorso del biennio di base e terzo anno di specializzazione facoltativa, venivano istituiti corsi di taglio e di cucito aperti a tutti.



**Immagine del chiostro interno dell'Istituto Canossiano di via Grazioli che dal corrente anno formativo è disponibile a tutti gli allievi della scuola. Dal chiostro è possibile accedere al nuovo laboratorio del IV° anno con l'indirizzo "abbigliamento da lavoro e complementi di arredo".**

A dieci anni di distanza, nel 1978, l'Istituto divenne Centro di Formazione Professionale accreditato a rilasciare la Qualifica di Operatore dell'Abbigliamento. Dagli anni '80 viene introdotto a scuola il metodo di modellista e taglio, denominato Cataldo.

Negli anni '90 i CFP del sistema trentino intraprendevano un percorso di profonda revisione e aggiornamento dei profili professionali, dei piani di studio e delle competenze-traguardo. Per il CFP Canossa questo significava la crescita di importanza delle materie di area culturale e l'adozione delle tecnologie di modellista al computer, con i sistemi CAD.

Nel frattempo da un lato affluiva al Centro un numero crescente di giovani di altre nazionalità, dall'altro si sviluppavano attenzioni maggiori per gli allievi con disabilità o forme varie di disagio.

Dal 2000 è iniziato un cammino parallelo ai radicali e tumultuosi cambiamenti dello scenario economico, produttivo ed organizzativo delle aziende-moda, sotto la spinta dei processi globali di delocalizzazione e outsourcing. Pertanto il focus didattico si è spostato dalla produzione alla progettazione, dalla confezione alla modellistica.

Il 2005 apre agli allievi nuove opportunità: dopo l'esame al termine del terzo anno possono specializzarsi frequentando il Quarto anno di Diploma Professionale di Tecnico dell'abbigliamento, ad indirizzo Modellista artigianale e industriale.

Oggi possono proseguire fino alla maturità professionale o a quella dell'istruzione oggi resa possibile dall'appartenenza al POLO Specialistico di Filiera della grafica, comunicazione e design. La crescita dell'offerta formativa del Centro ha ampliato il raggio delle collaborazioni aziendali, rivolgendosi soprattutto ai distretti del NORD EST e stringendo partnership strategiche anche con il Consorzio Moda di Verona.

Come le imprese inserite in una dinamica globale anche il CENTROMODA ha iniziato il suo percorso di internazionalizzazione, che ha portato dal 2007 ad oggi ad attivare numerosi e qualificati gemellaggi con scuole di moda in Europa e nel mondo, tra cui in Olanda, Svizzera, Germania, Finlandia, Grecia, Spagna, Cina, Togo, California.

Dal 2010 il Quarto anno modellista si è evoluto nella figura del Progettista del Prodotto Moda, l'offerta formativa si è arricchita grazie alla collaborazione con il CFP U.P.T. per la realizzazione del Quarto anno con indirizzo "Fashion Seller" e alla successiva apertura di un nuovo Quarto anno (2017), dedicato all'interior design, alla creazione di complementi di arredo e divise da lavoro e allo sviluppo del prodotto moda più in generale.

## **Il progetto educativo Canossiano**

La pedagogia è per definizione la scienza della formazione e si occupa di sviluppare nel migliore dei modi tutto il potenziale umano, cognitivo e creativo sia dei giovani che degli adulti. Il suo fine euristico è quindi l'Uomo, e quando esso si relaziona con l'altro da sé da origine a processi educativi quando invece impara a relazionarsi con se stesso, da origine a processi formativi. Il punto di partenza della pedagogia messa in pratica da Maddalena di Canossa considera tutto questo a partire dal suo sentimento di amore verso ogni manifestazione di povertà umana e in particolare quella sofferta dai più giovani.

Era sua convinzione che la prova di amore più grande fosse quella di prevenire il male anziché ripararne le conseguenze. Da questi presupposti, nacque l'idea di fondare le scuole canossiane per formare la gioventù e liberarla dall'ignoranza e dall'inerzia, dunque preparandola ad un avvenire moralmente sano e socialmente più sicuro.

Nella sua vision, la scuola non doveva essere "ordinaria" ovvero pari alle altre ma animata dalla carità e allo stesso tempo carismatica poiché dall'educazione dipende la condotta di tutta la vita. Un'azione formativa che doveva essere ponderata anche sull'insegnamento della religione Cattolica, sui buoni costumi e sulle caratteristiche dei singoli allievi a cui andava rivolto l'insegnamento del mestiere più adatto. Un'ulteriore caratteristica del suo pensiero era direttamente rivolto alle suore canossiane, al tempo le insegnati, seppur oggi lo dovremo rivolgere al personale docente, e in cui si invita loro a conoscere l'indole e il temperamento delle allieve al fine di sostenerle nell'opera educativa in modo personalizzato, valorizzando dunque l'azione educativa per la formazione del cuore poiché

è necessaria la diversità nel farsi cura dell'altro. Se la morale canossiana riflette perfettamente i principi di un agire educativo, la sua etica trova piena attuazione nella didattica offerta nelle sue scuole secondo un agire formativo.

## CARTA DEI VALORI FORMATIVI

PERSONA	1	Accoglienza, Ascolto e Promozione della Persona: riconoscimento dell'originalità e centralità della persona nel processo educativo finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e capacità di ciascuno.
	2	Formazione Integrale della Persona: orientamento e formazione come strumenti privilegiati per accompagnare la piena realizzazione umana e professionale della persona e favorire il suo positivo inserimento nella società.
	3	Pedagogia fondata sull'Antropologia Cristiana: una proposta educativa che nasce dalla fedeltà al Vangelo ed è capace di rivolgersi a tutte le persone aperte alla ricerca della Verità.
COMUNITÀ EDUCANTE		Stile Educativo Dialogico e Preventivo: favorire un dialogo rispettoso dei diversi ruoli educativi e capace di agire in una logica preventiva anche con atteggiamenti di fermezza.
	5	Famiglia e Comunità Educante: riconoscimento del ruolo educativo primario della famiglia e suo pieno coinvolgimento nel cammino formativo.
	6	Competenze Professionali e Responsabilità Sociale: promuovere in tutti gli attori della comunità educante competenze professionali in grado di rafforzare le singole responsabilità sociali.
SOCIETÀ	7	Solidarietà e Pari Dignità Sociale: sviluppo di una cultura che favorisca la crescita e l'integrazione di tutte le persone, con una particolare attenzione a coloro che rappresentano le fasce più deboli ed a rischio di emarginazione, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni sociali.
	8	Attenzione alla Realtà Sociale: sviluppo di un'offerta formativa capace di interpretare l'evoluzione della società ed i suoi veri bisogni formativi e di preparare all'impegno sociale e civile.
QUALITÀ	9	Progettualità: attenzione ai segni dei tempi e capacità di risposte progettuali adeguate.
	10	Innovazione e Qualità: atteggiamento di continuo miglioramento del proprio servizio educativo e formativo.



## VISION E MISSION DELL'OPERA EDUCATIVA CANOSSIANA

Il Centromoda Canossa fin dai suoi esordi ha definito con chiarezza la propria VISION, una parola che può essere intesa analogamente con "proiezione dello scenario immaginato" di tutto ciò che deve essere la scuola nel tempo presente e nel suo futuro. Uno scenario basato su valori, ideali ed aspirazioni appartenuti alla sua fondatrice e poi trasmessi in modo paritetico a tutte le persone che oggi vivono la Scuola Canossiana, luogo di lavoro e di studio ma anche spazio qualificato di relazione e crescita umana.



Per rendere la "vision" davvero efficace questa deve essere specificata, esplicita e soprattutto condivisa con tutti facendo comprendere alle singole risorse dove effettivamente la fondatrice desiderava far arrivare la scuola nel corso del tempo.

Ad oggi, gli orizzonti educativi sono ben spiegati nelle opere di santa Maddalena e del suo modo di vedere i giovani, sempre al centro delle sue attenzioni come pure si attesta in una delle sue frasi più carismatiche: "il vantaggio dell'educazione sta nella formazione del cuore". In un periodo di crisi valoriale ove tutto è posto in discussione compresi i modelli sociali e culturali di appartenenza, è nostra opinione che il pensiero pedagogico canossiano sia quanto mai attuale e in grado di orientare quindi educare le persone al significato più autentico del fare bene e di

soprattutto di prepararsi alla vita.

Se la "vision" rappresenta lo scenario volto a definire gli scopi per cui la scuola esiste, la sua MISSION trasforma tutto ciò in qualcosa di concreto dando evidenza alle risorse e alle modalità con cui esse sono impiegate per il conseguimento degli obiettivi prefissati. Relativamente allo specifico contesto scolastico, la "mission" del CMC è riassumibile in "EDUCARE CON STILE". Ciò significa che,

**"la scuola deve poter offrire una formazione tecnica che sappia orientare gli allievi alle professioni della moda attraverso la pedagogia canossiana, consentendo loro di sviluppare in modo integrale la propria persona altrove poco valorizzata".**

<b>EDUCARE CON STILE</b>	
<b><i>offrire una formazione tecnica</i></b>	siamo una scuola professionale, con un taglio tecnico, nel senso che diamo strumenti per creare / operare sulla realtà in un certo settore
<b><i>orientando alle professioni della moda</i></b>	il settore che dobbiamo conoscere e verso cui formiamo gli allievi conduce a precisi profili professionali: tecnico abbigliamento e tecnico vendite moda
<b><i>attraverso la pedagogia canossiana</i></b>	abbiamo delle radici precise in quanto a idea di educazione, dimenticate le quali perdiamo identità
<b><i>per consentire lo sviluppo personale</i></b>	coltivare e valorizzare i talenti che altrove non potrebbero esprimere la loro fattiva creatività, entro un contesto caratterizzato da personalizzazione e compartecipazione, consentendo loro di uscire dalle minorità
<b><i>altrove poco valorizzato</i></b>	Attraverso un approccio induttivo all'apprendimento e grazie alla creatività e tecnica richieste dai prodotti/servizi moda, possono essere attivate risorse negli allievi che altrimenti rimarrebbero latenti; senza dimenticare che la moda NON è il fine, ma il mezzo per arrivare al valore vero, la persona umana da educare affinché sbocchi nel suo vero io.



## ANNO FORMATIVO 2017 – 2018

Il nuovo anno formativo è iniziato con delle importanti novità. La prima riguarda l'insediamento di un nuovo direttore, dott. Fabio Tognotti, mentre la seconda è riferita all'introduzione di un nuovo IV° anno per "tecnico dell'abbigliamento e prodotto moda." Si è trattato di cambiamenti di un certo rilievo che testimoniano la volontà del Centro di guardare al futuro senza però dimenticare le sfide del presente. Per quanto riguarda il nuovo responsabile è possibile informare che Fabio Tognotti ha maturato una significativa esperienza nel lavoro sociale e per la quale ha potuto dare ausilio a molti giovani e adulti alle prese con problemi legati alla dipendenza patologica da sostanze psicoattive e successivamente, a persone afflitte da problematiche di ordine di penale. Un'attività fortemente centrata al sostegno della persona e della sua famiglia quindi, all'organizzazione di progetti educativi volti alla formazione lavorativa e al reinserimento sociale degli stessi. Dopo circa 15 anni di attività il dott. Tognotti ha deciso di realizzare un proprio desiderio ovvero quello di entrare a pieno titolo nel mondo della scuola, un'opportunità offertogli dal Centromoda Canossa di Trento che ne ha apprezzato la preparazione e la motivazione.

Per quanto riguarda la seconda importante novità, va ribadita l'introduzione di un nuovo quarto anno che pur mantenendo lo stesso titolo in uscita di quello preesistente, si sdoppia, specializzandosi ancor più per rispondere alle esigenze che il territorio richiede. Infatti, all'ormai collaudato percorso di alta sartoria si affianca la nuova specializzazione dedicata alla creazione di abbigliamento da



lavoro di elevata qualità e all'interior design. Una svolta che rappresenta una spinta verso il bisogno di innovare ed un nuovo modo di concepire il design e la moda mai esplorati prima dalla scuola. Un impegno che vuole mantenere il passo coi tempi e promuovere nuovi importanti sbocchi professionali. Per fare ciò è stato creato anche un moderno laboratorio dedicato proprio a questo nuovo quarto anno, ampliando così gli spazi della scuola presso alcuni locali che le Madri Canossiane hanno gentilmente concesso.

## I PROFILI DEL SETTORE MODA

### TRIENNIO

#### **L'OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO (Qualifica triennale)**

La figura di operatore dell'abbigliamento interviene a livello esecutivo nel processo di produzione tessile e capi di abbigliamento con autonomia e responsabilità. L'applicazione di metodologie di base, di strumenti e informazioni specifiche gli consentono di svolgere l'attività con un adeguato portfolio di competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, assemblaggio e confezionamento del prodotto.

L'operatore/trice dell'abbigliamento è una figura che favorisce un primo inserimento al lavoro con un'abilità polivalente arricchite da un'adeguata conoscenza sul processo produttivo dell'abbigliamento, può quindi operare nel reparto di realizzazione del campionario di piccole e medie aziende.

Principalmente si occupa delle seguenti mansioni:

- opera e collabora in tutte le fasi del processo produttivo, raggiungendo livelli di autonomia nella confezione completa dei capi del campionario e/o di produzione;
- nel ciclo di produzione artigianale, realizza in completa autonomia il figurino, il relativo cartamodello, il taglio in stoffa, la prima prova ed eventuali correzioni, le operazioni di confezione e le rifiniture del capo, lo stiro e il controllo finale;
- nel ciclo di produzione industriale, opera alla taglierina tradizionale e automatizzata, esegue il piazzamento dei tessuti, le operazioni di assemblaggio e confezione, effettua i controlli di vestibilità e qualità del capo finito.

L'operatore/trice dell'abbigliamento può quindi trovare impiego come lavoratore dipendente in piccole e medie imprese di abbigliamento, in laboratori artigianali di settore e di arredamento, in negozi di abbigliamento e affini. E' in grado di intrattenere rapporti interpersonali con il datore di lavoro, chiedere e offrire informazioni agli operatori del proprio reparto, mantenere adeguati collegamenti con eventuali responsabili di altri reparti garantendo il buon funzionamento del ciclo produttivo offrendo collaborazione e/o partecipando attivamente agli obiettivi che l'azienda propone. Deve anche saper valutare e interpretare le tendenze stilistiche della moda nella sua continua evoluzione, adattare le variabili produttive in relazione alle mutate tendenze di mercato, collaborare a migliorare ed a ottimizzare le



lavorazioni e le materie prime utilizzate secondo i requisiti standard di qualità richiesti dai processi produttivi e individuare elementi utili per migliorare le condizioni operative, la qualità e la performance del proprio lavoro.

## **QUARTO ANNO**

### **IL TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEL PRODOTTO MODA (Diploma professionale)**

#### **Indirizzo "abbigliamento e alta sartoria"**

Il tecnico dell'abbigliamento interviene con autonomia, nel quadro di azioni stabilite e degli incarichi assegnati contribuendo al presidio del processo di produzione di capi di abbigliamento attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato con anche l'assunzione di sorveglianza delle attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti ed informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione del prodotto moda assecondando direttive specifiche ad opera dell'Ufficio stile. Interviene nella programmazione operativa del ciclo produttivo e della realizzazione di modelli per collezioni, controlla la qualità del prodotto/processo, rendiconta e valuta l'esito delle attività svolte. Il tecnico dell'abbigliamento opera nei settori dell'alta moda, sportivo, divise da lavoro, tessile, wellness e nei prodotti moda in generale.

Deve quindi sapere:

- progettare, elaborare, trasformare e sviluppare modelli su richiesta, anche con supporto CAD;
- programmare la parte di ciclo produttivo dell'abbigliamento compresa tra l'idea iniziale e il prodotto finito;
- individuare e predisporre i materiali e gli strumenti occorrenti alla progettazione e produzione;
- tagliare, confezionare e rifinire il prototipo, su carta e su stoffa;
- controllare le fasi del processo e la qualità del prodotto;
- apportare "sdifettamenti" e modifiche alle anomalie riscontrate.

Il Tecnico Modellista è un professionista che lavora tra design e produzione. Si può dire infatti che se lo stilista è la mente, il modellista è il braccio. Lavora a stretto contatto anche con gli addetti della sala taglio, i prototipisti, i campionaristi e i responsabili di produzione. Deve quindi saper interpretare gli schizzi, gestire le produzioni, analizzare la fattibilità di uno stile e in alcuni casi anche essere in grado di mettere in discussione la



validità di una creazione. In conclusione, creare un modello significa trovare un equilibrio tra le istruzioni dello stilista, le regole tecniche essenziali e i vincoli del proprio agire.

I modellisti devono cercare di anticipare eventuali problemi che possono sorgere in fase di produzione e assemblaggio, ricercando la massima precisione possibile. Il lavoro deve



essere preciso al millimetro, il modello e tessuto passano attraverso così tante mani dopo aver lasciato il reparto Design che non c'è spazio per errori o approssimazioni. I modellisti devono poi adattare il proprio lavoro al tipo e al livello di automazione dell'attrezzature del sito di produzione. Un approccio completo e globale diventa quindi essenziale.

Per quanto concerne il mercato, è possibile informare che il modellista trova impiego in aziende di abbigliamento grandi e piccole, a carattere sartoriale (atelier), industriale, oppure in strutture "model service". Nell'area Progettazione, Modelleria, Prototipia, il Modellista può seguire una particolare tipologia di prodotto come ad esempio il capo spalla, camiceria, ecc..., così da assumere maggiore padronanza e competenza in un settore specifico.

Grazie alla sua competenza tecnica unitamente alla visione complessiva del ciclo produttivo, il Modellista può sviluppare la propria professionalità verso figure di responsabilità più ampia e gestionale quali a titolo di esempio:

- A. Designer tecnico industriale / Progettista
- B. Uomo prodotto
- C. Responsabile della produzione
- D. Responsabile della programmazione
- E. Tecnico qualità produzione

La figura più alta e più richiesta attualmente e di certo per il prossimo futuro è quella del Tecnico di produzione in sedi dislocate all'estero. Oggi questo ruolo è svolto da ex-quadri aziendali che, in un'epoca di crisi e ristrutturazione, hanno perso il posto e si sono ricollocati come responsabili di produzione grazie alle profonde conoscenze dei processi lavorativi; persone spesso residenti per gran parte dell'anno all'estero con il compito di supervisionare la produzione nei paesi dove la ditta d'origine ha da tempo delocalizzato.

## **IL TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEL PRODOTTO MODA (Diploma professionale)**

### **Indirizzo "abbigliamento da lavoro e complementi d'arredo"**

La didattica del Centro si conferma sulla base della precedente offerta formativa, frutto di un attento lavoro di confronto interno ed esterno ossia con il "sistema scuola" provinciale che definisce la programmazione triennale per la formazione professionale. Un impegno che si sostanzia anche nel costante raffronto con le aziende partner presso le quali gli allievi svolgono un'attività di stage.

Come anticipato, la novità per il presente anno formativo è dovuta all'introduzione di un nuovo quarto anno. Le allieve iscritte possono quindi frequentare l'indirizzo di "abbigliamento da lavoro e complementi d'arredo" conseguendo il medesimo titolo del corso preesistente che permette di diplomarsi in "tecnico dell'abbigliamento e prodotto moda". Una figura più specializzata, quindi diversa dall'"operatore" (triennio) poiché deve saper gestire l'intero processo produttivo presidiando il lavoro dei subalterni.

Come risaputo, il settore moda è in continua evoluzione quindi particolarmente interessato a determinarsi in ogni settore del design come ad esempio l'interior. I brand più famosi da tempo hanno colto l'occasione di ampliare il proprio settore aprendo vere e proprie divisioni "home". Per capire di che cosa si tratta, si porta in seguito l'esempio "Armani/casa", un nuovo brand della nota Azienda (*nato nel 2000*) ed un breve approfondimento sulla figura dell'Interior designer.

Perché un nuovo indirizzo? La risposta è semplice ed è dovuta a ciò che il mercato della moda già da alcuni anni esprime sotto forma di nuove frontiere del business. La possibilità di personalizzare al dettaglio le richieste delle aziende sempre più orientate a collocarsi sul mercato con un proprio stile riferito ad esempio alla divisa da lavoro esibita dal proprio personale oppure dall'arredo e/o ai suoi complementi di cui sono dotate le proprie sedi. Si pensi ad esempio alle note catene di Hotel, Servizi wellness, Agenzie e/o Uffici Marketing. L'immagine che deve essere prodotta è quindi in linea con la vision, il core business e i valori che l'azienda vuole esprimere alla propria clientela. Un investimento che prende in dovuto esame le diverse tipologie di tessuto e colore assecondando e/o reinterpretando le tendenze più attuali al fine di realizzare idee creative che possano dar vita a collezioni personalizzate in grado di elevare a prodotto moda "su misura", l'immagine di un'azienda.

Pensando che a diploma acquisito, le allieve possono dunque esercitare una competenza assai richiesta dal mercato e molto ricercata dalle principali aziende che servono le Case di moda più importanti, va sottolineato che figure professionali come ad esempio, l'Interior Designer, che si occupa di progettare gli spazi, debba avere competenze sempre più trasversali e non solo tecniche di progettazione. Oggi occorre saper pensare a spazi

esteticamente belli ma soprattutto a misura del cliente e ciò significa che il processo di realizzazione di un prodotto moda si è invertito. È il cliente che definisce il design brief, e l'Interior Designer deve guidarlo nel processo creativo e saper interpretare le sue aspettative non solo funzionali ma anche emozionali. È così che si creano spazi davvero personalizzati in equilibrio con l'idea di bello e con l'organizzazione dell'ambiente offerto al cliente per il benessere psico-fisico di chi poi potrà abitare tali ambienti. Le analisi di mercato evidenziano come i noti marchi della moda, soprattutto il "made in Italy", registrano ricavi importanti dal settore Home come ad esempio Missoni, che ha maturato un 20% del fatturato complessivo.

### **APPROFONDIMENTO**

**Armani casa:** "Sorta da una passione dello stesso Giorgio Armani per l'arredo-design, la divisione home conta oggi 42 punti vendita in 29 Paesi. È composta da quattro settori business e offre non soltanto una collezione completa di prodotti ma anche servizi di interior design e progetti su misura sia in ambito residenziale E sia nell'hotellerie. «Armani/Casa riesce a parlare a un pubblico eterogeneo – commenta Giorgio Armani –: la purezza delle linee e l'accento sulla qualità della materia hanno incontrato notevole successo in mercati diversi, non solo in Europa. Il motivo penso sia lo stesso per il quale piace la mia moda: l'essenzialità che mette al centro la persona». Dunque, anche il recente trasloco di Armani/Casa dalla storica vetrina di via Manzoni alla ex sede di De Padova, marchio simbolo del design milanese, è stato un passaggio molto importante per il brand. Lo store di corso Venezia sarà infatti il più grande al mondo, con 16 vetrine e altrettante finestre lungo i due piani superiori della facciata. Ospiterà tutti i prodotti della nuova collezione, compresi cucine, bagni, tessuti e carta da parati. Armani/Casa ha registrato nel 2016 un aumento del fatturato del 7% sul 2015, con vendite retail in crescita del 10%, mentre i settori Trade, Interior design e Licenze hanno visto un incremento del 6 per cento" (*Fonte "La Repubblica"*).

**Interior Designer:** il Designer d'interni supera il concetto di semplice architettura per approdare a un territorio di nuova definizione che sa di tecnologia ma anche di arte e cultura progettuale. Nella progettazione degli spazi egli è in grado di esprimere con successo le relazioni tra persone che vivono un ambiente, plasmando i luoghi sulla base delle loro esigenze abitative e di qualità della vita. Consapevole delle nuove richieste del mercato, l'Interior Designer sa che costruire ex novo o ristrutturare uno spazio abitativo vuol dire mettersi all'opera su un concentrato di emozioni, bisogno di comfort e moderne necessità ergonomiche (*Fonte IED, Istituto Europeo di Design*).



## **IL TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE - FASHION SELLER**

### **(Diploma professionale)**

Per mezzo della collaborazione con il CFP "Università Popolare Trentina" in sigla UPT, il Centro Moda Canossa è nell'opportunità di offrire ai propri allievi un importante indirizzo di studi per l'acquisizione del titolo "Tecnico Fashion Seller". Tale figura interviene con autonomia nel quadro di azioni stabilito dall'azienda contribuendo al presidio del processo di distribuzione commerciale dei prodotti attraverso l'individuazione delle risorse, l'implementazione di procedure migliorative, l'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate per svolgere attività relative agli ambiti dell'organizzazione del punto vendita con competenze particolari sulla formulazione di un piano acquisti, amministrazione dell'esercizio e gestione dei rapporti di vendita personalizzata al cliente.

Si tratta dunque di un ruolo di responsabilità dotato di un buon grado di autonomia e che si colloca operativamente al livello della realizzazione degli obiettivi e delle linee generali definite dal titolare/gestore del punto vendita; è un protagonista della creazione, valorizzazione, manutenzione della relazione tra il negozio e i suoi prodotti e i clienti attuali e potenziali, facendo ricorso alle varie strategie e risorse della comunicazione. Adotta tecniche e strumenti più aggiornati e innovativi, compresi quelli offerti dalle nuove tecnologie, per assicurare la massima attenzione al cliente.

Il Tecnico vendite specializzato nel settore Moda si caratterizza per la capacità di fare sintesi tra la conoscenza specialistica del prodotto moda e la gestione personalizzata del cliente, in un setting relazionale intenzionalmente progettato per generare una esperienza d'acquisto che realizzi una maniera nuova di vivere e intendere il concetto di vendita.

Il Tecnico di Fashion Seller deve sapere:

- mantenere costantemente aggiornate le proprie conoscenze del mondo del fashion e dei suoi prodotti, con particolare attenzione alle logiche e dinamiche del fashion market;
- progettare e organizzare lo spazio di vendita (layout) del negozio, sia all'esterno (vetrina) che all'interno (spazi espositivi, display, corners, ecc.);
- gestire la relazione con il cliente intesa come rapporto personale, di accoglienza e orientamento;
- realizzare azioni di customer care, strategie di fidelizzazione del cliente facendo uso anche degli strumenti informatici di data-management e del web socio-relazionale e delle loro potenzialità (consolidamento della relazione che si alimenta di interattività, scambio di idee, sviluppo di innovazione);
- contribuire a progettare e sviluppare la comunicazione del prodotto e del punto vendita e/o azienda, relativa a tutto quanto mette in collegamento i clienti con prodotti e negozio/showroom/reparto commerciale, secondo le logiche del fashion marketing,

anche attraverso strumenti informatici e digitali.

Il fashion seller si propone:

- al cliente/buyer, come un personal shopper/seller, in quanto mostra i prodotti e le collezioni, lo accompagna e gli fornisce consulenza, secondo uno stile relazionale che sa combinare aspettative, prodotti e immagine, creando reciproca valorizzazione e soddisfazione;
- come un visual communicator, in quanto organizza la disposizione dei prodotti moda (visual merchandising) in funzione dell'attivazione della relazione con il cliente, per



valorizzarne non solo gli aspetti d'immagine ma tutto quanto conferisca valore aggiunto all'esperienza d'acquisto del cliente e al ciclo commerciale di uscita del prodotto dall'azienda verso i compratori finali.

Il tecnico vendite specializzato nell'ambito della presentazione, promozione e vendita di prodotti moda, opera principalmente nel mondo del fashion retail (negozi di prodotti moda, abbigliamento e accessori di varie dimensioni) ma anche direttamente nelle aziende di settore. Svolge il proprio lavoro in line con il responsabile di prodotto e il direttore commerciale nelle aziende, nei negozi invece con il titolare, il franchisor o il retail manager. Nel caso di realtà commerciali articolate e complesse, si trova a collaborare anche con figure specialistiche di vario tipo operanti all'interno della filiera della vendita moda: il coordinatore di rete vendita, il

responsabile marketing, il responsabile della customer care, il buyer, i rappresentanti, ecc. E' quindi un esperto di prodotto e della sua comunicazione, con taglio commerciale, inserito principalmente ma non esclusivamente nei punti vendita.

Il suo profilo di competenze sta divenendo sempre più importante anche per le aziende di progettazione-produzione-commercializzazione di prodotti-moda, specie quelle con punti vendita propri. Le aziende di produzione hanno infatti sempre più bisogno al loro interno di figure che sappiano relazionarsi con il mondo della vendita: una delle crescenti necessità aziendali è quella di presentare il prodotto agli agenti o ai responsabili di negozi (a seconda della distribuzione di riferimento), unendo alle competenze tecniche relative alla costruzione e progettazione delle collezioni quelle comunicazionali di marketing e visual merchandising. Il momento tipico nelle aziende è quello di presentazione di campionari e collezioni, che avviene quasi sempre a intermediari buyer o agenti e di rado direttamente a

negozi o altre ditte. Oggi questo compito viene svolto dai responsabili di prodotto, che spesso non hanno competenza specifica nella vendita e nel visual; cosicché il momento del "far vedere" la collezione agli agenti/buyer/clienti è delegata a figure che non hanno nulla a che fare in senso stretto con il commerciale, non si destreggiano bene nei sistemi organizzativi della vendita: grande distribuzione, retail ecc.



## **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Come risaputo la popolazione studentesca presenta oggi nuove sfide educative; un impegno che si traduce nella capacità di permettere a tutti, in modo particolare chi attesta una fragilità, di acquisire le necessarie competenze per far fronte a scelte future. Su questo ambito di impegno si palesa il dovere da parte del CMC di orientare e dunque accogliere e sostenere gli alunni con fragilità che chiedono di essere inseriti in un percorso scolastico per ricevere un'adeguata formazione e prepararsi alla vita.

I percorsi sono definiti tramite la redazione di Progetti educativi (Pei – Pep) in cui si documenta l'area del bisogno e ove sono riportate le eventuali misure compensative e/o dispensative al fine di agevolare la partecipazione allo studio. Si tratta di un lavoro che necessita di un preliminare concertazione fra scuola, famiglia e rete di sostegno laddove questa sia presente.

In riferimento all'area del bisogno personale e previo la presentazione di opportuna documentazione quale ad esempio una certificazione sanitaria è anche possibile orientare gli allievi ad acquisire una certificazione di competenze anziché la qualifica triennale.

Il Certificato di competenze è un attestato che documenta il possesso dell'insieme delle conoscenze e delle capacità riferite ad una o più disciplina. Ciò permette all'allievo di acquisire ugualmente un importante risultato formativo nel rispetto delle sue capacità di apprendimento. E' altresì previsto un esame finale e uno stage oppure un percorso in alternanza scuola – lavoro presso Cooperative sociali e/o aziende partner.

Il quadro normativo definisce 3 fasce di studenti BES:

- Legge 104, DPP 2008, DPP2010 ; studenti con disabilità certificata;
- DPP 2008, 2010, Legge 170, DM 2011, LP 14; studenti con disturbi specifici di apprendimento;
- DPP 2008, 2010; studenti in situazione di svantaggio.

I percorsi individualizzati denominati "Spazio Tessile" e "In-Habitat Design" proposti dal CMC, sono prevalentemente mirati all'ottenimento della certificazione di competenza, trovano realizzazione nell'ambito di due distinte proposte educative e mirano a coinvolgere gli allievi nell'apprendimento di competenze di base di ambito tecnico, operativo ed esecutivo in un clima di maggior tutela e sostegno. I piani di studi previsti nei percorsi individualizzati includono discipline, programmi ed orari differenziati sulla base del progetto di crescita. Tutto ciò senza trascurare lo sviluppo delle competenze relazionali e del benessere della persona per favorire lo sviluppo di autonomie personali.

Per il presente anno formativo, il CMC intende strutturare ancor più l'inclusione scolastica di allievi con bisogni educativi speciali per mezzo della nomina di un nuovo referente esperto – non docente - ad oggi rappresentato in modo qualificato seppur in via provvisoria da una psicologa-psicoterapeuta. Tale collaborazione dovrà poi riferirsi al personale docente e alla direzione.

In riferimento alle potenzialità insite in questa area di intervento, si intende proseguire la sperimentazione di ulteriori progettualità per mezzo delle quali arricchire l'esperienza scolastica dei più fragili. Ad esempio, nel presente anno formativo è stato pensato di organizzare progetti esterni con risorse terzi per singolo quadrimestre quindi non su base annuale al fine di migliorare le attività proposte e disporre di un riscontro sul medio periodo per confermare e/o definire nuove azioni.

### **Spazio Tessile e In-Habitat Design**

Gli studenti con percorso individualizzato sono inseriti prevalentemente nel loro gruppo/classe di riferimento e sono protagonisti attivi di un'azione educativo/formativa che si svolge sia presso il Centro sia presso realtà partner che collaborano con la scuola e che

con essa condividono medesime finalità. La sinergia con gli Enti del Terzo settore permette quindi di estendere le prospettive progettuali rivolte all'allievo. L'inclusione scolastica è definita per favorire l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di base nelle discipline culturali e tecniche proposte dalla scuola, per dar corpo all'integrazione personale e sociale degli allievi con il territorio, accrescere le loro competenze trasversali apprese nel contesto di gruppo/classe anche attraverso esperienze di vita extra-scolastica. E' quindi definita per potenziare le diverse autonomie personali, sviluppare la sfera relazionale ed emozionale, costruire un possibile progetto di inserimento occupazionale in un conteso protetto.

Il percorso individualizzato definito nel primo quadrimestre per gli allievi inseriti nel percorso denominato "Spazio tessile" prevede il partenariato di Per.La, ovvero il "percorso lavoro" proposto da ANFFAS unitamente alla collaborazione di Laboratorio Sociale. Si tratta di un'esperienza che permette la frequenza ad un'attività educativa esterna alla scuola di notevole pregio e propedeutica ad una più opportuna interazione con il territorio. Nella fattispecie sono proposte tre distinte progettualità in altrettante sedi presenti nel Comune di Trento ed ove gli allievi possono incontrare studenti di altre scuole, raffrontarsi con nuovo personale e partecipare ad attività didattiche prevalentemente di carattere laboratoriale al fine di misurarsi in un diverso contesto relazionale. La proposta prevede l'impiego di 2 mattine a settimana da cui l'integrazione di un pomeriggio a scuola a garanzia di una più congrua frequenza alle attività didattiche proposte dal CMC. In questo quadro esperenziale si connaturano ulteriori ambiti dell'apprendimento come ad esempio, a proposito dell'utilizzo di nuovi trasporti, l'incontro con studenti di altre scuole, la frequenza di sedi terze e l'accesso alla mensa unitamente agli allievi di altri Istituti.

Per il secondo quadrimestre sono al vaglio ulteriori opportunità come ad esempio, la collaborazione con la Cooperativa CS4 e/o ulteriori partner del territorio che da anni collaborano proficuamente con la scuola per creare nuovi spazi educativi pur in un regime di tutela e rispetto delle singole fragilità.

Per quanto concerne il percorso denominato "In-Habitat Design", l'intervento educativo-formativo è orientato ad una maggiore attività laboratoriale ed a una conseguente interazione con il mondo del lavoro rispetto ad un prevalente impegno teorico-culturale.

A tal proposito il CMC è impegnato ad aggiornare la didattica ad oggi proposta sia inerente gli assi culturali che tecnico-scientifici al fine di perfezionare la preparazione degli allievi che faticano a raggiungere una qualifica professionale. Nel medesimo tempo, si è impegnati a rivedere il rapporto di collaborazione con i partner del privato sociale al fine di ridefinire un percorso formativo adeguato a favorire esperienze di tirocinio nel corso dell'anno formativo come pure percorsi in apprendistato sia per la certificazione di competenza e sia per la qualifica.

È convinzione che la proposta formativa debba fortemente concentrarsi sull'acquisizione di competenze nel rispetto del potenziale umano in termini di capacità di apprendimento.



Una sfida che trova il suo maggior valore nella trasmissione di competenze tecnico-operative spendibili nei settori degli accessori, arredi d'interno e prodotti moda e che anche nella nostra provincia possono offrire prospettive occupazionali. Inoltre, l'affiancamento di Cooperative sociali rappresenta un passo significativo per gli allievi poichè in esse possono trovare un futuro impiego. È dunque impegno del CMC allargare tale collaborazione anche alle aziende più sensibili. In questo quadro di partenariato, emerge con forza l'azione inclusiva e professionalizzante della rete dei servizi del territorio.

## STAGE

Le attività di stage sono di vitale importanza per la formazione professionale in considerazione dell'opportunità di svolgere, pur provvisoriamente, un'esperienza presso le aziende del territorio al fine di misurarsi concretamente con il mondo del lavoro. Lo stage sostiene le scelte del prossimo futuro, è uno strumento flessibile poiché allestito durante l'anno scolastico prevedendo dunque l'interruzione della didattica e sostenendo i partecipanti ad acquisire le seguenti competenze.



- Acquisizione, consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi.
- Acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative finalizzate alla risoluzione di problemi.
- Socializzazione nell'ambiente di lavoro.
- Capacità di riutilizzo dell'esperienza all'interno del percorso scolastico.
- Motivazione allo studio e all'impegno.

Le attività di stage permettono di verificare e potenziare le proprie attitudini e capacità oltre che di saldare il divario fra "saper essere" e "saper fare". Sulla base dei contenuti della didattica proposta nell'offerta formativa del CMC è possibile ricordare che gli stage per gli allievi delle classi terze hanno durata 120 ore mentre per le classi quarte, 360 ore. Si allega elenco delle aziende che accolgono le allieve delle classi terze e quarte.

## Quarti anni

Per gli allievi/e dei quarti anni è altresì importante l'attività di stage all'estero. Ciò significa che i candidati disponibili ad accettare una sfida di maggior complessità come soggiornare

in un altro Paese dell'UE dovranno impegnarsi maggiormente sotto il profilo personale e su tutto ciò che possiamo considerare in termini di capacità di adattamento. Si tratta infatti di misurarsi in un contesto del tutto nuovo ed avulso dalle nostre abitudini, di lavorare con persone nuove e dotate di abitudini e orientamenti diversi anche in termini di cultura organizzativa e del lavoro. Inoltre, l'adozione di una lingua diversa come l'inglese rappresenta un ulteriore ostacolo da superare ma che offre ai partecipanti un'opportunità difficilmente ripetibile in un contesto di tutela e di sostegno come quello offerto dallo stage. A proposito di questo, a decorrere da quest'anno è stata introdotta una modifica sostanziale nella selezione delle allieve. Di fatto, i colloqui motivazionali sono proposti in lingua inglese al fine di vagliare anche questa competenza ritenuta di fondamentale importanza sia da Scuola che Aziende partner. In considerazione dei costi di gestione dello stage il CMC si avvale dello stanziamento provinciale per il buon governo della scuola e partecipa a bandi FSE al fine di premiare le adesioni, incrementare il numero di soggiorni e qualificare ancor più i contenuti dell'esperienza.

## **SOGGIORNI LINGUISTICI**

I soggiorni all'estero migliorano le abilità linguistiche e allo stesso tempo permettono di incontrare e conoscere una nuova cultura. Un soggiorno linguistico è dunque il modo migliore per imparare una nuova lingua e per perfezionare le proprie conoscenze al fine di alzare il portfolio di competenze già maturato e per dare valore al proprio curriculum formativo. Anche in termini di soft skills, tali esperienze rappresentano un'opportunità di relazione con altre culture e stili di vita, di miglioramento delle proprie capacità di adattamento e risoluzione dei problemi e di potenziamento della propria autonomia personale. In ragione di tutto questo, il CMC organizza annualmente un soggiorno all'estero presso la Edinburgh School of English (Scozia) al fine di implementare le competenze della lingua inglese dei propri allievi sia in ordine allo studio della grammatica e al miglioramento del vocabolario ma anche per una migliore comprensione verbale e scritta della lingua al fine di acquisire una certificazione riconosciuta a livello europeo (*confronta il CEFR*).

Nel mese di dicembre 2017 è organizzato un soggiorno di una settimana a Edimburgo durante la quale i partecipanti frequenteranno un corso intensivo della lingua inglese. Dal punto di vista della loro sistemazione, la scuola ha organizzato il soggiorno presso l'abitazione di famiglie accreditate.



## **SFILATA**

Il CMC è conosciuto non solo in ordine alla propria proposta formativa, unica nel panorama regionale, ma anche in merito alla sua più rappresentativa iniziativa ovvero la sfilata di fine anno. Dagli esordi della scuola ad oggi la sfilata ha subito importanti trasformazioni evolvendo in un vero e proprio "evento" durante il quale il CMC ha la possibilità di esibire e dare valore al prodotto del faticoso lavoro di docenti e allievi, un'occasione per dividerlo con le famiglie, le Istituzioni e più in generale con la comunità trentina.

Lo sfoggio di collezioni di alta moda oppure di accessori sono solo un esempio di cosa può raccontare ogni sfilata i cui abiti sono indossati dalle allieve che li hanno creati e in cui si coniuga il sapere acquisito dal proprio studio e l'indole della propria creatività. Sulla scorta di tale tradizione e in risposta alle aspettative della scuola, anche per il corrente anno formativo è prevista una sfilata di fine anno. E' in corso di definizione la sede e le modalità realizzative dell'evento.

Va altresì ribadito che il CMC è sovente sollecitato a partecipare ad ulteriori eventi pubblici in cui esibire i prodotti moda realizzati dalle allieve, una partecipazione che può anche riguardare l'allestimento di vere e proprie sfilate. A tal proposito si intende perfezionare il rapporto con i partner del territorio per favorire l'organizzazione di questi eventi di particolare pregio ed importanza per tutta la scuola sia in termini di partecipazione alla vita di comunità ma pure per avvicinare quanti più giovani possibili alla propria offerta formativa.

Per l'anno 2017-2018 è organizzata una sfilata presso l'iniziativa "Levico sposi" di Levico Terme in data 5 novembre 2017.

E' in corso di definizione l'eventuale partecipazione ad ulteriori eventi esterni.

## **ORIENTAMENTO**

Il servizio di orientamento è pensato in qualità di strumento consultativo per gli alunni che sono nel bisogno di scegliere il proprio percorso scolastico. Una scelta importante che può determinare in modo consistente il prossimo futuro. Un impegno dunque che deve essere suffragato da un confronto con le famiglie a cui la scuola offre momenti di confronto sia singoli che di gruppo. I focus del servizio orientamento sono centrati sulle attitudini degli allievi, i loro interessi e l'eventuale predisposizione alle abilità manuali. Si approfondiscono quindi i contenuti dell'offerta formativa fra cui la didattica e le materie di indirizzo ma anche le prospettive occupazionali a cui può condurre il settore moda.

Tramite il servizio orientamento è quindi possibile capire se i propri interessi possono diventare la professione del futuro. Un traguardo difficile da ottenere poiché il CMC è una scuola altamente professionalizzante che prevede un'ampia attività pratica-laboratoriale con cui acquisire competenze tecniche e nell'ambito del design e della progettazione di



prodotti moda. E' quindi proposto un test di conoscenza atto a valutare la motivazione degli allievi al fine di orientarli nel migliore dei modi.

A tal uopo, il CMC organizza ogni anno "scuola aperta", una iniziativa preposta all'incontro con i giovani interessati ad approfondire la conoscenza della proposta educativa-formativa del triennio e quindi dei quarti anni. Nello specifico si tratta dell'organizzazione di alcuni incontri scuola-famiglia in cui i docenti possono accogliere i potenziali nuovi iscritti e spiegare loro la didattica, le specificità delle materie di indirizzo e culturali, e dunque i requisiti per giungere ad un buon risultato formativo.

La date per l'anno formativo 2017-2018 sono: venerdì 1° e sabato 16 dicembre 2017; venerdì 12 e sabato 20 gennaio 2018; venerdì 2 febbraio 2018. Ogni incontro avrà durata di circa 3 ore e si svolgerà presso la sede CMC di via Grazioli n. 2 a Trento.

Nel corso del secondo quadrimestre la madre superiore dell'Istituto Canossiano e il direttore del CMC offriranno la propria disponibilità ad incontrare tutti gli studenti che risultano pre-iscritti al prossimo anno formativo al fine di conoscerli, vagliarne la motivazione quindi per orientarli nella scelta migliore. Un impegno che permetterà al CMC di definire meglio la composizione delle classi prime e di comprendere più opportunamente un eventuale loro bisogno. Inoltre, tramite il mantenimento di un fitto rapporto scuola-famiglia si intende rafforzare la presenza delle famiglie nella vita scolastica del Centro poiché solo per mezzo della loro compartecipazione e corresponsabilità è possibile educare in modo efficace i propri figli e indirizzarli opportunamente secondo le loro attitudini, capacità e talenti.



## **PASSERELLE**

Entro il primo quadrimestre è stabilita la possibilità di favorire le passerelle di studenti che intendono iscriversi al CMC. In tale circostanza deve essere esaminata la motivazione del richiedente, la presenza di eventuali richieste/difficoltà e la possibilità di disporre di un posto presso una classe di pari livello. In linea generale è possibile confermare la poca propensione della scuola ad inserire allievi provenienti da altri percorsi formativi nelle classi seconde o terze del CMC vista la mancanza delle conoscenze delle materie di indirizzo come figurino e disegno tecnico; modellistica e confezione; modellistica al CAD. Si tratta infatti delle discipline professionalizzanti l'intero percorso formativo e che necessitano di una adeguata preparazione.

E' altresì possibile ri-orientare l'allievo presso un diverso percorso formativo previo l'opportuno confronto con i docenti e quindi con la famiglia. Una scelta che deve essere posta in analisi, supportata e accompagnata nel miglior modo possibile mettendo al centro della decisione la volontà dell'allievo anche in considerazione delle possibili ricadute di un'eventuale scelta al fine di evitare l'insuccesso formativo.

## **PROGETTO PONTE**

Vi è un'ulteriore attività di orientamento denominata "progetto ponte", disciplinato dall'art. 58 della LP 5/2006 in materia di "Percorsi integrati". Si tratta di un progetto rivolto agli studenti iscritti alla scuola secondaria di I° grado che necessitano di iniziative di orientamento volte a garantire il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Previa l'analisi di ogni singola personale situazione, il progetto è rivolto a studenti con disagio certificato, disabili ai sensi della Legge 104/92 oppure a rischio abbandono e dispersione scolastica.

Il progetto consiste nell'allestimento di brevi moduli didattici in cui il personale docente accoglie gli allievi in classe spiegando loro i contenuti della didattica proposta al CMC al fine di orientarli verso la scelta migliore. Il "progetto ponte" è quindi uno strumento flessibile che può essere allestito con un minimo di 20 fino a 60 ore di formazione, i partecipanti possono essere divisi in gruppi per migliorarne l'esperienza e far leva sulle singole motivazioni.

Per l'anno formativo 2017-2018 sono iscritti 18 studenti di cui 6 certificati ai sensi della Legge 104; 2 DSA e 2 in fascia C. Saranno divisi in 2 gruppi (A e B) per meglio comprendere le seguenti materie: tessitura, design, modellistica e confezione, merceologia, storia dell'arte e comunicazione per un totale di 28 ore per gruppo.

## **SPAZIO DI ASCOLTO**

Già da alcuni anni il CMC mette a disposizione un servizio denominato "spazio di ascolto", quale luogo di accoglienza e di ascolto per tutti gli allievi che avvertono il bisogno di avere un momento privato, di confronto e analisi sulla propria situazione. E' garantita l'astensione del giudizio e assoluta riservatezza. In esso è possibile offrire una consultazione di ambito psicologico della durata di circa 45 minuti finalizzata a superare un'eventuale situazione problematica che può essere riferita sia alla sfera personale che ad una difficoltà vissuta durante il percorso formativo. Durante questi incontri, se necessario, verranno ricercate le possibili modalità e le eventuali risorse di rete considerate più adeguate al proseguimento del percorso di aiuto. Gli studenti possono quindi richiedere un appuntamento presso la segreteria della scuola e successivamente contattando

privatamente l'esperta su di un apposito recapito telefonico. Per l'anno formativo 2017-2018 sono previste 40 ore di servizio gratuito condotte da una psicologa.

## **MATURITA'**

Per gli allievi che intendono proseguire il proprio percorso fino al V° anno per il raggiungimento della maturità, il CMC permette di accedere alle classi CAPES allestite rispettivamente presso l'Istituto Artigianelli e l'Istituto Sacro Cuore di Trento previo il superamento di una prova selettiva. Ciò significa che il percorso formativo proposto dal CMC e che termina nel quarto anno con il diploma di "tecnico dell'abbigliamento e prodotto moda" e/o di "fashion seller" (proposta coordinata da UPT) funge da naturale raccordo per il raggiungimento del **Corso annuale per l'esame di stato** in sigla Capes, un percorso finalizzato al raggiungimento del diploma di maturità professionale con la possibilità di accedere successivamente a tutti i percorsi universitari e para-universitari, nonché ai concorsi pubblici che prevedono il possesso del diploma di maturità. La prova di selezione comprende una prova di italiano, una di matematica e un colloquio orale.

Il corso Capes sviluppa quindi una didattica per implementare le:

- Aree di apprendimento prevalentemente teoriche come quella linguistica, matematica, scientifica e tecnologica e storico-socio-economica che nel loro insieme ampliano e rafforzano la dimensione culturale dell'apprendimento, dando largo spazio agli insegnamenti di carattere generale.
- Aree Tecnico professionali finalizzate all'elaborazione di un project work che valorizza la componente scientifica a partire dai risultati di apprendimento specifici del quarto anno di IeFP di provenienza nei termini di sviluppo, approfondimento e consolidamento di conoscenze e abilità connotative della relativa figura di Tecnico.

A maturità raggiunta, è anche possibile accedere alle Accademie della moda, ovvero enti di formazione di riconosciuto prestigio e ben radicati in Italia, che acconsentono agli allievi di acquisire un altissimo profilo professionale nel settore moda agevolando in modo sostanziale l'inserimento lavorativo nel mondo del fashion.



**LA PROPOSTA DIDATTICA IN BREVE****TRIENNIO****QUALIFICA  
Operatore dell'abbigliamento**

Triennio	1°anno	2°anno	3°anno
<b>MODULO</b>	ORE	ORE	ORE
Lingua Italiana - Comunicazione	102	102	60
Lingua Inglese	102	102	90
Lingua comunitaria ( Tedesco)	34	34	
Studi economico . Sociali / Sistemi organizzativi	34	34	30
Storia arte e moda	68	68	60
Scienze (naturali ed integrate)	68	4	
Scienze applicate - Merceologia	34	68	60
Competenze digitali	34	34	
Matematica / Calcolo professionale e Informatica applicata	68	68	60
Religione	34	34	16
Educazione fisica	68	68	30
Figurino e disegno tecnico	102	102	90
Modellistica e confezione	284	284	360
Modellistica al CAD	34	34	90
Formazione in contesto lavorativo	/	/	120
<b>Totale</b>	<b>1066</b>	<b>1066</b>	<b>1066</b>

**QUARTI ANNI****DIPLOMA****Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto moda**

<b>LAB 1</b>			<b>LAB 2</b>		
<b>MODULO</b>	<b>ARGOMENTO</b>	<b>ORE</b>	<b>MODULO</b>	<b>ARGOMENTO</b>	<b>ORE</b>
<b>COMUNICAZIONE DEL PRODOTTO MODA</b>		<b>55</b>	<b>COMUNICAZIONE DEL PRODOTTO MODA</b>		<b>55</b>
	Comunicazione	25		Comunicazione	25
	Informatica digitale	15		Informatica digitale	15
	Fotografia nella moda	15		Fotografia nella moda	15
<b>LINGUA INGLESE</b>		<b>65</b>	<b>LINGUA INGLESE</b>		<b>65</b>
<b>PROPEDEUTICA ALLA PROFESSIONE</b>		<b>38</b>	<b>PROPEDEUTICA ALLA PROFESSIONE</b>		<b>38</b>
	Look book – Atteggimento e relazione	30		Look book – Atteggimento e relazione	30
	Sicurezza sui luoghi di lavoro	8		Sicurezza sui luoghi di lavoro	8
<b>PRODOTTO MODA</b>		<b>260</b>	<b>MODELLISTICA E CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA</b>		<b>160</b>
	Modellistica avanzata e confezione industriale	200		Basi di modellistica e confezione classica uomo & donna	100
	Modellistica e confezione uomo	60		Basi di modellistica e confezione divise da lavoro	60
<b>MERCEOLOGIA E SVILUPPO FILATI</b>		<b>48</b>	<b>IDEAZIONE, DESIGN E COMPLEMENTI D'ARREDO</b>		<b>200</b>

	Nozioni di merceologia tessile – raccoglitore merceologico	24		Ideazione e design	120
	Ricerca e sviluppo di filati	14		Basi di modellistica e confezione complementi d'arredo	80
	Confezione divise e tendaggi	10			
	<b>TENDENZE E MADE IN ITALY</b>	<b>146</b>		<b>STILI E TENDENZE</b>	<b>94</b>
	Psicologia della moda	24		Psicologia della moda	20
	Alta moda artigianale	18		Ricerca, sviluppo e merceologia dei tessuti	34
	Consulenza e immagine	25		Stili del passato e contemporanei	16
	WGSN	4		WGSN	4
	Stili e tendenze	75		Accessori e tendaggi	20
	<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b>	<b>44</b>		<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b>	<b>44</b>
	L'organizzazione del lavoro	24		L'organizzazione del lavoro	24
	Aprire un'attività	20		Aprire un'attività	20
	<b>MATEMATICA APPLICATA</b>	<b>50</b>		<b>MATEMATICA APPLICATA</b>	<b>50</b>
	<b>FORMAZIONE IN CONTESTO LAVORATIVO</b>	<b>360</b>		<b>FORMAZIONE IN CONTESTO LAVORATIVO</b>	<b>360</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1066</b>		<b>TOTALE</b>	<b>1066</b>

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il Programma della formazione e aggiornamento professionale riservato al personale docente e non docente del CMC è pensato per incrementare la conoscenza e la competenza nelle molteplici aree culturali e tecnico-professionali che caratterizzano oggi l'offerta formativa rivolta alle classi. Un impegno programmato lungo tutto l'anno formativo anche per mezzo dell'intervento di partner qualificati e/o soggetti deputati all'erogazione di corsi di formazione.

Nel medesimo tempo, il CMC intende confermare una particolare attenzione sulle normative e procedure di sicurezza da adottare sul luogo di lavoro e che devono essere oggetto di un aggiornamento continuo e qualificato.

## CORSI

**Laboratorio in rete:** il laboratorio in rete per l'accoglienza e l'orientamento degli alunni stranieri è un centro finalizzato all'insegnamento della lingua italiana dunque all'integrazione di studenti che provengono da Paesi stranieri che non sono linguisticamente autonomi o solo parzialmente competenti nei percorsi formativi. Per l'anno formativo 2017-2018 propone un nuovo progetto di aggiornamento professionale e ricerca-azione dal titolo "strumenti per l'integrazione".

Il corso è pensato per migliorare la conoscenza in materia di glottodidattica, gestione del PDP, (*il progetto didattico personalizzato*), e per condividere ulteriori momenti di lavoro dedicati all'illustrazione e all'analisi di materiali e di esperienze con alunni stranieri. La fase propedeutica è organizzata nei giorni, venerdì 13 ottobre, 24 novembre e 1° dicembre dalle 14.10 alle 17.30; la fase operativa prevede la calendarizzazione nel secondo quadrimestre di alcuni incontri di gruppo e di ulteriori momenti individuali che permetteranno ai partecipanti di produrre materiali didattici facilitanti l'apprendimento dei contenuti didattici prestabiliti. La fase finale è dedicata alla restituzione del lavoro svolto nel collegio docenti della scuola di appartenenza con l'obiettivo prioritario di far circolare i materiali prodotti per sostenere gli insegnanti verso il difficile processo di apprendimento degli studenti non italofoni. Per il CMC parteciperanno le insegnanti di italiano, storia e scienze merceologiche.

**WGSN** è il "World's Global Style Network" ovvero un servizio fondato a Londra nel 1998 per offrire un servizio di consulenza online in cui trovare esperte analisi di tendenze globali ed informazioni su diversi profili professionali che operano nel settore del Design, della Moda e del Lifestyle. La sede principale è in Gran Bretagna e ha più di 40 sedi regionali e laboratori creativi in tutto il mondo, conta oltre 7500 clienti di cui circa 450 sono operativi in Italia. WGSN è un servizio di assoluta attendibilità in termini di analisi e ricerca grazie al team professionale di 300 esperti del settore che curano i contenuti della piattaforma.

Per il presente anno formativo è stato progettato un duplice corso di formazione a cui si deve aggiungere un modulo di 4 ore per gli allievi dei quarti anni.

2 ore di formazione per i docenti area TPO - 7 settembre 2017 (Trento)

4 ore di formazione per coordinatori area Stage – 26 ottobre 2017 (Milano)

**Chrisanne Clover (Londra):** Due leader fra i più dinamici e ambiziosi della moda, Chrisanne e Clover, hanno unito le loro forze per creare un mix innovativo che trasforma l'ordinario in straordinario. Le loro vaste conoscenze e la loro passione ha permesso la creazione di un importante marchio britannico della moda che ad oggi si posiziona nel mercato globale sapendo offrire i più diversi e lussuosi tessuti, passamanerie, abbigliamento da ballo e di alta moda a livello internazionale. Con l'esperienza combinata la vasta gamma di prodotti offerti da Chrisanne Clover come ad esempio i tessuti di qualità, dettagli personalizzati, cristalli glamour e gli esclusivi abiti Haute Couture, oppure il menswear e quindi i numerosi negozi internazionali, è divenuta un punto di riferimento per qualsiasi artista, creatore di abiti e designer. Il noto brand già accoglie allievi CMC in stage presso la propria sede di Londra, e sarà ospite presso l'Istituto canossiano di Trento per aggiornare i docenti dell'area TPO a proposito delle novità di mercato, tessuti e tecniche di lavorazione.

4 ore di corso di formazione per docenti area TPO – 12 dicembre 2017

4 ore di corso di formazione per alunni classi quarte – 13 dicembre 2017

**Enac** (Ente Nazionale Canossiano) con sede a Verona unitamente a **Fonder**, il Fondo per enti religiosi, propongono 2 corsi di formazione su di importanti aree del bisogno: le nuove tecnologie e l'area della fragilità. Con il primo si fa riferimento al fatto che sempre più il sistema scuola è nell'opportunità di adottare e sviluppare nuovi modelli didattici per mezzo dell'ausilio offerto delle tecnologie. Si pensi al frequente uso dei computer, di innumerevoli applicativi e programmi come pure l'uso di "device" come smartphone e Ipad. Strumenti che se utilizzati per finalità didattiche possono agevolare la partecipazione e l'interazione fra gli studenti oltre che sviluppare nuovi approcci alla conoscenza nei diversi campi del sapere. La scuola digitale deve però far affidamento ad un adeguato controllo da parte di chi poi è titolare dell'azione formativa e che deve essere opportunamente formato.

Nel secondo caso, si fa riferimento all'area BES, ovvero i bisogni educativi speciali degli allievi che soffrono un qualche tipo di disagio come pure disciplinato dalla normativa in vigore e che può riguardare ad esempio i disturbi dell'apprendimento (DSA), allievi che abbisognano dunque di un'attenzione particolare per promuovere in loro il pieno successo formativo. In ragione di questa area del bisogno il CMC ha aderito alla proposta dei seguenti corsi rivolta a tutto il personale:



16 ore - Nuove tecnologie e innovazione dei modelli didattici

12 ore - Bisogni educativi speciali e promozione del successo formativo

**Provincia Autonoma di Trento:** La Provincia si è fatta promotrice di un corso di formazione sull'educazione di genere. Di fatto, si ritiene quanto mai attuale educare alla condivisione della cittadinanza, alle relazioni interpersonali e ad un uso adeguato delle proprie emozioni e sentimenti potendo con ciò riflettere sulle rappresentazioni ad oggi stereotipate delle identità individuali e collettive. Identità declinate secondo differenze di genere, sociali, razziali e socio-culturali. L'obiettivo ultimo del corso è quello di fornire agli allievi e agli insegnanti della scuola coinvolti nel progetto, un set di strumenti teorici e didattici al fine di comprendere la costruzione sociale delle differenze di genere, conoscere i principali stereotipi e per promuovere la parità tra i generi, specie con riferimento all'orientamento scolastico e professionale.

Il corso coinvolge 2 genitori unitamente a

- 14 docenti del CMC per un totale ore: 14;
- 15 allievi delle classi II° per un totale ore: 12.

**Sicurezza sul lavoro:** la sicurezza sul lavoro rappresenta il primo obiettivo per il CMC poiché solo tramite la tutela delle risorse umane e degli spazi ad esse assegnate è possibile legittimare il diritto al lavoro e il benessere dell'organizzazione. Per conseguire a tale scopo, ci si affida ad una Ditta esterna per quanto concerne la funzione di Responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi (*art. 32 D.lgs. 81/08*) che assolve il proprio compito con un'apprezzata puntualità, in grado di offrire anche una consulenza esperta sia al Centro che a tutte le figure che assolvono mansioni di prevenzione come l'Addetto anti-incendio e Pronto soccorso.

- 4 ore - corso di aggiornamento sulla sicurezza rivolto a tutto il personale, mercoledì 24 gennaio 2018.

**MASTERCOM** (Master Training S. r. l.) nasce agli inizi del 2000 inserendosi, al principio, nel settore business delle telecomunicazioni aziendali (TLC) per poi rivolgersi al mondo della scuola creando ex-novo la linea di prodotti MasterCom PRO con l'obiettivo di ideare, sviluppare e commercializzare programmi di gestione delle risorse umane finalizzati alla buona governance della scuola. Per un corretto utilizzo delle numerose applicazioni ad oggi create come ad esempio, il "registro elettronico di classe" oppure l'applicativo per le "comunicazioni scuola-famiglia" e "scuola-azienda" è proposta un'attività formativa a tutto il personale visto le importanti responsabilità e ricadute derivanti dall'eventuale adozione di

tale tecnologia. I corsi, in via di definizione per quanto riguarda data e monte ore complessivo, prevedono due moduli:

6/8 ore di formazione per il personale di direzione/segreteria/portineria

6/8 ore di formazione per il personale docente

**Apple didattica** offre un ampio ventaglio di corsi di formazione per trasmettere le competenze di base nell'utilizzo dei prodotti Apple nell'attuazione di programmi didattici. Il miglioramento mirato alla formazione del personale con le offerte di aggiornamento professionale per l'istruzione è organizzato in quattro livelli: Leadership, Nozioni di base, Approfondimento e Assistenza. Tutti i corsi interattivi, le Academy e i programmi sono gestiti da Apple Education Trainer, a loro volta educatori, con contenuti sempre pertinenti e aggiornati. In riferimento al consolidato utilizzo di prodotto Apple all'interno della didattica offerta dal CMC è proposto un corso di formazione per un migliore e soprattutto più esperto utilizzo dei prodotti del noto brand americano quali ad esempio l'iPad, oggi assai diffuso nella popolazione studentesca. Le date del corso sono da definire.

6 ore – corso di formazione personale docente e non docente

**Iprase:** in riferimento all'annuale proposta formativa curata dall'Istituto provinciale per la ricerca e sperimentazione educativa, un ente che sostiene l'attività del sistema educativo provinciale e che ha il compito di realizzare azioni finalizzate alla ricerca, alla sperimentazione, alla documentazione, allo studio e all'approfondimento di tematiche educative e formative anche relative alla condizione giovanile favorendo quindi iniziative a



sostegno dell'innovazione didattica e dell'autonomia scolastica; si precisa che saranno tenute in debita considerazione eventuali proposte attinenti gli interessi, attitudini e bisogni formativi del personale docente e non docente.

## **POLO DELLA GRAFICA E DELLA COMUNICAZIONE E DEL DESIGN**

Con delibera n. 1489 dd. 31.08.2015 la Giunta provinciale ha riconosciuto come Polo specialistico di filiera il " Polo della Grafica della Comunicazione e del Design". Il Polo nasce da una lunga collaborazione fra l'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù, l'Istituto Pavoniano Artigianelli e l'Istituto Figlie della Carità Canossiane – CENTROMODA CANOSSA.

I tre Istituti, sulla base di una comune visione cristiana della vita ed un secolare impegno nella scuola e nella formazione a servizio della società trentina, si mettono in rete per valorizzare le proprie risorse, progettualità e visioni per la crescita degli allievi e del territorio. Il Polo favorisce il passaggio fra il percorso della formazione professionale (C.F.P.) e quello dell'Istruzione e viceversa, al fine di corrispondere alle legittime aspettative degli studenti e delle famiglie con la garanzia che i diversi percorsi didattici trovino un raccordo necessario mediante il lavoro dei dipartimenti per materie, costituito dai docenti dei diversi Istituti. Il Polo consente inoltre di sviluppare le attività di laboratorio del percorso dell'Istruzione, con il sostegno dei docenti e delle attrezzature a disposizione dei Centri della Formazione Professionale.

Finalità:

- creare sinergia tra i tre soggetti dell'offerta formativa, i percorsi e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità;
- favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo contrastando il rischio di abbandono e dispersione;
- promuovere l'orientamento nella fase iniziale dei percorsi e l'accompagnamento per facilitare la scelta e gli eventuali passaggi fra percorsi, creando una maggior permeabilità in orizzontale fra i percorsi Istituto Tecnico – Formazione Professionale anche al fine di diminuire la dispersione scolastica.
- favorire l'esperienza del modello duale di formazione in alternanza e l'apprendimento in situazione e contesti reali.
- attivare azioni di orientamento lungo il percorso scolastico-formativo e in uscita.
- realizzare azioni di transizione scuola - lavoro per i propri allievi e di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;

- realizzare interventi di formazione congiunta di carattere culturale - scientifico, tecnico e tecnologico.

In questa prospettiva la verticalizzazione del percorso di formazione rappresenta ad oggi una delle sfide più importanti assunte dalla partnership.

Il passaggio dal Sistema della Formazione Professionale, che con un piano di studi articolato in 4 anni consente agli studenti di conseguire un Diploma di tecnico, trova compimento - grazie agli accordi PAT-MIUR, nel passaggio ad un Diploma quinquennale.

Un traguardo che impegna il CMC nella strada degli allineamenti dei programmi delle discipline di raccordo, con un investimento particolare nelle classi quarte. Per dare corso alle passerelle è importante favorire il coordinamento e il lavoro di equipé tra i docenti delle tre istituzioni coinvolte nel POLO; i raccordi sono quindi potenziati soprattutto nel periodo estivo per non aggravare il lavoro delle allieve durante l'anno formativo. A tale scopo, per il triennio in corso, le attività formative che il CMC rivolge alle allieve interessate al passaggio al Sacro Cuore proseguiranno fino al 31 agosto. Il CMC intende infine accompagnare le proprie allieve anche alla preparazione delle prove selettive CAPES e in questo caso organizza corsi di preparazione in sinergia con il CFP Artigianelli.

# **STATUTO CMC**

## **TITOLO I. Denominazione, origine, sede e scopo.**

---

**Articolo 1. (Denominazione e origine)**

**Articolo 2. (Sede e ambito operativo)**

**Articolo 3. (Scopo e Attività)**

## **TITOLO II. Organi della Istituzione Formativa e loro funzionamento.**

---

**Articolo 4. (Organi della Istituzione Formativa)**

**Articolo 5. (Consiglio della Istituzione Formativa - composizione e funzionamento)**

**Articolo 6. (Direttore – ruolo e funzioni)**

**Articolo 7. (Collegio dei Docenti – composizione e funzioni)**

**Articolo 8. (Consiglio di Classe – composizione e funzioni)**

## **TITOLO III. Programmazione, organizzazione-gestione e controllo.**

---

**Articolo 9. (Progetto Educativo, Progetto di Istituto e Programmazione)**

**Articolo 10. (Organizzazione e gestione delle attività)**

**Articolo 11. (Controllo)**

**Articolo 12. (Pubblicità degli atti)**

## **TITOLO IV. Titolarità, amministrazione e bilancio.**

---

**Articolo 13. (Titolarietà)**

**Articolo 14. (Amministrazione e bilancio)**

**Articolo 15. (Avanzi di gestione e Cessazione attività)**

## **TITOLO V. Disposizioni finali e rinvii.**

---

**Articolo 16. (Rinvio alle norme provinciali)**

**Articolo 17. (Rinvio a disposizioni vigenti)**

## **TITOLO I. Denominazione, origine, sede e scopo.**

---

### **Articolo 1. (Denominazione e Origine)**

1. Questo è lo Statuto dell'Istituzione Formativa Paritaria Centro di Formazione Professionale CANOSSA, in forma abbreviata "Istituzione Formativa Paritaria C.F.P. CANOSSA"; indicata di seguito come Istituzione Formativa.
2. L'Istituzione Formativa è emanazione ed articolazione territoriale dell'Ente Ecclesiastico Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane, con sede legale a Verona, via San Giuseppe, 15, riconosciuta civilisticamente con R.D. 12 febbraio 1934 n. 518, indicato di seguito come Ente Gestore; essa si ispira al Carisma ed alla Missione educativa della Fondatrice Maddalena di Canossa;
3. Il presente Statuto viene redatto in applicazione di quanto disposto dalla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e dal D.P.P. 1 ottobre 2008, 42-149/Leg. della Provincia Autonoma di Trento.
4. L'Istituzione Formativa è apolitica, apartitica e senza scopo di lucro.

### **Articolo 2. (Sede e ambito operativo)**

1. L'Istituzione Formativa ha sede in Trento Via Grazioli, 2.
2. L'attività dell'Istituzione Formativa può essere svolta presso la sede di cui al punto precedente e/o in altre sedi in Provincia di Trento.
3. Essa opera prevalentemente nell'ambito territoriale della Provincia Autonoma di Trento.

### **Articolo 3. (Scopo e Attività)**

1. L'Istituzione Formativa opera in coerenza con le finalità istituzionali e proprie dell'Istituto Figlie della Carità Canossiane, con l'identità, i valori e lo stile educativo promozionale della persona che da sempre ispirano il Carisma e la Missione educativa dell'Opera fondata da Maddalena di Canossa.
2. L'Istituzione Formativa svolge la sua attività prevalentemente a favore della Provincia autonoma di Trento, nel rispetto del principio di sussidiarietà, nel campo della formazione professionale dei giovani e degli adulti.
3. Perseguire finalità di pubblico interesse tenendo presenti, in particolare modo ma non esclusivo, le esigenze del mercato del lavoro e delle realtà locali ed avvalendosi anche eventualmente della collaborazione di Istituti, Enti ed altri Organismi operanti nel mondo della scuola e della formazione.
4. L'Istituzione Formativa considera la persona come valore fondamentale per l'espletamento della propria attività formativa ed educativa e ne favorisce lo sviluppo in tutte le sue dimensioni.
5. L'Istituzione Formativa provvede alla definizione e all'attuazione dell'offerta formativa garantendo e valorizzando la qualità nella progettazione formativa, la professionalità dei docenti, il pluralismo culturale, la libertà di scelta delle famiglie e degli studenti nonché il dialogo con realtà istituzionali, economiche, educative, culturali e con la comunità locale, il tutto comunque coerentemente con quanto stabilito al punto 1 sopra.
6. L'Istituzione Formativa eroga servizi ed attività, quali:
  - percorsi di formazione professionale triennali e quadriennali, rientranti nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, da realizzare in conformità al Piano provinciale per il sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino, ovvero, in conformità alle indicazioni degli strumenti di programmazione provinciale di settore;
  - percorsi e progetti di prosecuzione e sviluppo ulteriori, oltre il quarto anno, formazione continua, formazione superiore e Alta Formazione Professionale, assicurando parità di trattamento agli allievi che desiderano iscriversi ai diversi corsi, in conformità alle disposizioni dettate dalla Provincia autonoma di Trento;
  - la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione professionale per il conseguimento di patenti di mestiere, di certificati di abilitazione e d'idoneità professionale;

- il servizio educativo e formativo viene erogato secondo criteri di adeguatezza del progetto organizzativo e didattico, di differenziazione dell'offerta formativa in relazione alle scelte educative ed alle diverse capacità e caratteristiche degli studenti, assicurando qualità e continuità al servizio medesimo.
7. L'Istituzione Formativa svolge il proprio servizio assumendo come riferimenti:
    - Una particolare attenzione alla centralità della persona con un'apertura preferenziale ai giovani più poveri e/o svantaggiati;
    - Una formazione attenta alla cultura, all'evoluzione della Società nel tempo ed aderente ad un umanesimo integrale;
    - Una valorizzazione dell'attività lavorativa, intesa come mezzo per raggiungere una vera dignità e per l'affermazione personale, familiare e sociale;
    - Una visione attuale dell'identità, dei valori e dello stile educativo Canossiano.
  8. L'Istituzione Formativa aderisce a ENAC Ente Nazionale Canossiano, associazione nazionale delle opere educative canossiane, con sede in Verona.

## **TITOLO II. Organi dell'Istituzione Formativa e loro funzionamento.**

---

### **Articolo 4. (Organi dell'Istituzione Formativa)**

1. Sono organi della Istituzione Formativa:
  - il Consiglio della Istituzione Formativa;
  - il Direttore;
  - il Collegio dei Docenti;
  - il Consiglio di Classe.

L'Ente Gestore potrà altresì individuare incarichi personali e costituire altri organismi permanenti o temporanei utili per un'efficiente ed efficace funzionamento organizzativo, didattico e gestionale dell'Istituzione Formativa; l'Ente Gestore assicura una struttura organizzativa della propria Istituzione Formativa coerente i principi e le finalità del Sistema Educativo di istruzione e formazione del Trentino.

2. Per favorire la partecipazione attiva e responsabile, alla vita dell'Istituzione Formativa, da parte delle famiglie e dei studenti sono previsti altri organi di partecipazione, le cui modalità di consultazione vengono esplicitate nel Progetto di Istituto.

### **Articolo 5. (Consiglio della Istituzione Formativa - composizione e funzionamento)**

1. Il Consiglio della Istituzione Formativa è organismo di partecipazione, nel rispetto ed in osservanza delle linee di indirizzo e degli obiettivi di missione e di gestione indicati dall'Ente Gestore; esso è composto da 10 membri al fine di garantire la rappresentanza di tutte le componenti della Comunità formativa:
  - Un rappresentante dell'Istituto Canossiano locale
  - Un rappresentante dell'Ente Gestore
  - Direttore
  - Due rappresentanti del personale docente
  - Un rappresentante del personale non docente
  - Due rappresentanti dei genitori
  - Due rappresentanti degli studenti
2. I rappresentanti dell'Istituto Canossiano e il Direttore non sono figure elettive. L'elezione dei

rappresentanti dei docenti e personale non docente avviene rispettivamente nell'ambito del Collegio dei docenti e tra gli altri operatori. I rappresentanti dei genitori e degli studenti vengono eletti tra i rappresentanti dei genitori e degli studenti dei vari Consigli di classe. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto.

3. Possono essere invitati a partecipare a singole sedute del Consiglio, su invito del Rappresentante dell'Istituto Canossiano anche su indicazione degli altri membri del Consiglio o del direttore, uno o più rappresentanti del territorio, al fine di valorizzare un positivo e costruttivo collegamento con il territorio stesso.
4. Il Consiglio dell'Istituzione Formativa ha durata triennale, i membri elettivi sono rieleggibili.
5. L'elezione del Presidente del Consiglio dell'Istituzione Formativa avviene nel corso della prima seduta, a maggioranza assoluta dei suoi componenti ed è scelto fra i membri della componente genitori.
6. Il Consiglio della Istituzione Formativa dura in carica tre anni formativi, si riunisce almeno tre volte all'anno, per:
  - individuare ed approvare i criteri di ammissione degli studenti nel caso di esubero delle domande rispetto ai posti disponibili;
  - partecipare alla programmazione dando pareri e formulando proposte per le attività e/o servizi da inserire nel Progetto di Istituto;
  - partecipare al monitoraggio in itinere delle attività programmate ed eventuali variazioni;
  - esprimere una valutazione finale sulla programmazione ed attività realizzate.

#### **Articolo 6. (Il Direttore, ruolo e funzioni)**

1. Il Direttore è assunto e nominato dall'Ente Gestore, egli ha la responsabilità del buon funzionamento generale della Istituzione Formativa, in conformità agli indirizzi generali e agli obiettivi di missione e di gestione indicati dall'Ente Gestore.
2. Egli dirige, sotto la propria responsabilità, l'attività della Istituzione Formativa, coordinando i vari servizi, in particolare:
  - sovrintende, secondo le direttive dell'Ente Gestore, all'organizzazione ed alla gestione delle attività e servizi erogati dall'Istituzione Formativa;
  - è responsabile dell'utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali che l'Ente Gestore assegna e comunque definisce, nonché dei risultati del servizio; nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
  - gestisce le Risorse Umane nel rispetto di quanto previsto dalla legge, dal contratto collettivo di lavoro e delle direttive dell'Ente Gestore, spettano al Direttore la direzione, il coordinamento e la valorizzazione delle Risorse Umane, fermo restando che le assunzioni, i licenziamenti e variazioni di ruoli ed inquadramento, sono decisi dall'Ente Gestore;
  - sottopone all'Ente Gestore per la valutazione ed approvazione, corredandoli di apposite ed adeguate relazioni, i documenti di pianificazione, il Progetto di Istituto con la programmazione annuale delle attività ed eventuali piani di investimento;
  - presenta al Consiglio dell'Istituzione Formativa il Progetto di Istituto approvato dall'Ente Gestore e lo informa sull'andamento dello stesso;
  - promuove la qualità e l'innovazione dei processi formativi, la collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
  - presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, salvo possibilità di delega a persona di sua fiducia.



#### **Articolo 7. (Collegio dei Docenti, composizione e funzioni)**

1. Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti e formatori in servizio presso l'Istituzione Formativa.
2. Il Collegio si insedia all'inizio di ciascun anno formativo, è convocato e presieduto dal Direttore che ne stabilisce l'ordine del giorno. Esso può operare anche tramite articolazione in opportuni gruppi di lavoro;
3. Il Collegio dei docenti, nel rispetto del Progetto Educativo ed in attuazione delle linee strategiche, organizzative e metodologiche del Progetto di Istituto annuale, ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative, in particolare per quanto attiene a:
  - a) l'adeguamento dei piani di studio provinciali alle scelte educative definite dal Progetto di Istituto in relazione al contesto socio-economico di riferimento;
  - b) la programmazione generale dell'attività didattico-educativa, in coerenza con i criteri generali definiti dai vigenti ordinamenti e con il Progetto Educativo Canossiano;
  - c) l'elaborazione e la deliberazione della parte didattica del Progetto di Istituto;
  - d) le scelte da effettuare in materia di autonomia didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
  - e) la proposta di attivazione di iniziative di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti nel limite delle risorse disponibili e in coerenza con le strategie dell'Istituzione Formativa.
4. Il Collegio dei docenti provvede altresì ad ogni eventuale altro compito rientrante nelle attività di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative attribuito dalla normativa in vigore.

#### **Articolo 8. (Consiglio di Classe, composizione e funzioni)**

1. Il Consiglio di classe è composto da tutti i docenti di ciascuna classe, da 2 rappresentanti dei genitori e da 2 rappresentanti degli studenti.
2. I componenti del Consiglio di classe sono eletti annualmente dalle rispettive componenti con elezioni a scrutinio segreto; tale elezione deve avvenire entro due mesi dall'inizio delle lezioni.
3. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio di classe, in relazione alle specifiche tematiche, anche specialisti e le figure istituzionali di supporto agli studenti con bisogni educativi speciali.
4. Il Consiglio di classe è presieduto dal Direttore del Centro, o da un suo delegato, anche al fine di garantire la coerenza della programmazione didattico-educativa della classe con quella definita dal Collegio dei docenti nonché il rispetto di criteri omogenei nella valutazione degli studenti.
5. Il Consiglio di classe ha la funzione di programmare, coordinare e verificare l'attività didattica della classe nel rispetto del Progetto d'Istituto e della programmazione didattica ed educativa deliberata dal Collegio dei docenti; la funzione valutativa avviene con la sola presenza della componente docenti.

### **TITOLO III. Programmazione, organizzazione-gestione e controllo**

---

#### **Articolo 9. (Progetto Educativo, Progetto di Istituto e programmazione)**

1. L'Istituzione Formativa adotta il Progetto Educativo Canossiano, in armonia con i principi della Costituzione; esso esprime l'orientamento culturale, l'ispirazione religiosa e l'indirizzo pedagogico-didattico dell'Istituzione, è improntato ai principi di libertà, ai diritti e doveri fondamentali della Costituzione ed è redatto tenendo conto della domanda formativa proveniente dalle famiglie e dal territorio.
2. L'Istituzione adotta annualmente il Progetto di Istituto; esso rappresenta il documento che dà attuazione al Progetto Educativo Canossiano esplicitando l'offerta formativa, in termini di progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa che l'istituzione adotta nell'ambito della propria autonomia. Il Progetto d'Istituto è elaborato in armonia con quanto stabilito dalla normativa

provinciale di riferimento.

3. Il Progetto di Istituto ha durata corrispondente a quella dell'anno formativo a cui si riferisce, viene elaborato dal Direttore e dal rappresentante dell'Istituto Canossiano, coadiuvati dai vari collaboratori referenti d'area, e viene presentato per la discussione, revisione ed approvazione all'Ente Gestore ed al Collegio Docenti per la parte organizzativa-didattica.
4. Il Progetto di Istituto viene monitorato e valutato nella sua effettiva realizzazione dal Consiglio della Istituzione Formativa e dal Collegio Docenti.
5. Il Progetto di Istituto, elaborato in forma sintetica ed integrato con i diritti dell'utente in relazione all'organizzazione e all'erogazione del servizio, rappresenta la Carta dei Servizi dell'Istituzione; essa viene pubblicata in forma cartacea e in forma digitale sul sito web dell'Istituzione.

#### **Articolo 10. (Organizzazione e gestione delle attività)**

1. L'Ente Gestore garantisce alla propria Istituzione Formativa la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche compatibili con il tipo di ordinamento e conformi alle norme vigenti.
2. Nella selezione ed impiego del personale docente sono rispettati i requisiti di accesso previsti e normati dal Provincia Autonoma di Trento, purchè coerenti con l'art.3 di cui sopra.
3. L'iscrizione alle attività dell'Istituzione Formativa è aperta, secondo criteri di trasparenza e compatibilmente con la capacità organizzativa e logistica della struttura, a chiunque ne accetti il Progetto Educativo e sia in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione al percorso di formazione professionale che intende frequentare; gli allievi hanno la possibilità di partecipare liberamente alle attività non comprese nei percorsi formativi provinciali, che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa. In via generale:
  - l'iscrizione avviene nel rispetto delle vigenti disposizioni statali e provinciali;
  - è assicurata la parità di trattamento a tutti gli studenti e l'assenza di discriminazioni di alcun tipo;
  - è garantita l'integrazione e l'inclusione dei studenti con bisogni educativi speciali, nonché l'accoglienza dei studenti stranieri secondo un approccio inclusivo ed interculturale, in attuazione delle specifiche disposizioni in materia;
  - nei casi di esubero delle domande di iscrizione rispetto ai posti disponibili, il Consiglio della Istituzione Formativa individua ed approva i criteri di ammissione alla frequenza. La delibera, adottata in tempi utili per favorire la scelta di famiglie e studenti, è resa pubblica con le modalità previste per la pubblicità degli atti.
4. L'Istituzione si dota di procedure volte a misurare periodicamente la soddisfazione delle richieste del sistema destinatari/beneficiari e delle sue esigenze sia esplicite che implicite, attraverso idonei strumenti. Può essere nominata dall'Ente Gestore la figura del Referente della qualità.

#### **Articolo 11. (Controllo)**

1. Nella attuazione delle attività affidate dalla Provincia Autonoma di Trento l'Istituzione Formativa:
  - rispetta gli obiettivi, gli indirizzi, il coordinamento dell'attività formativa e sottosta alle forme di controllo stabilite dalla Provincia di Trento;
  - partecipa alla valutazione dei processi e degli esiti del sistema educativo provinciale secondo gli standard stabiliti per le istituzioni provinciali.
2. L'Istituzione imposta programmi ed azioni volti alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità del servizio, attraverso l'articolazione di un sistema di controlli interni sia di gestione che di qualità dell'azione educativa e formativa, individuando gli interventi possibili di miglioramento continuo.
3. Il controllo contabile è comunque garantito dall'incaricato, nominato presso l'Ente Gestore dell'Istituzione formativa, secondo il proprio ordinamento.

## **Articolo 12. (Pubblicità degli atti)**

1. L'Istituzione Formativa garantisce la pubblicità dei propri atti in conformità ai principi di trasparenza e democraticità e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative e amministrative in materia.
2. La pubblicità degli atti avviene, in via generale, tramite l'Albo della Istituzione Formativa; fatta salva la possibilità di altre forme aggiuntive, nel rispetto norme statali e provinciali.

## **TITOLO IV. Titorarietà, amministrazione e bilancio**

---

### **Articolo 13. (Titorarietà)**

1. La titorarietà della gestione è dell'Ente Ecclesiastico Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane, qui indicato come Ente Gestore;
2. La Legale Rappresentante dell'Ente Gestore è anche Legale Rappresentante della Istituzione Formativa.
3. L'Ente Gestore approva lo Statuto ed eventuali regolamenti attuativi interni dell'Istituzione Formativa e relative modifiche.
4. Lo statuto è pubblicato all'albo dell'Istituzione Formativa.

### **Articolo 14. (Amministrazione e bilancio)**

1. L'Ente Gestore, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale vigente e dei propri ordinamenti amministrativi, per la gestione delle attività formative affidate, adegua la propria struttura ai criteri di funzionamento amministrativo e didattico stabiliti dalla Provincia autonoma di Trento.
2. Il bilancio dell'Istituzione Formativa è redatto secondo le specifiche normative alle quali è soggetto l'Ente Gestore ed è integrato da una relazione accompagnatoria nella quale sono indicati in particolare i principali risultati e le caratteristiche dell'andamento gestionale dell'Istituzione. L'Ente Gestore, nel caso in cui si trovi a gestire altre attività oltre ai percorsi di formazione professionale affidati in gestione con contratto di servizio dalla Provincia autonoma di Trento, garantisce la separazione contabile tra le stesse.
3. Il bilancio viene pubblicato all'albo dell'Istituzione Formativa e depositato presso la struttura provinciale competente.
4. Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.P.P. 42-149 Leg. di data 1 ottobre 2008, è fatto divieto all'Ente Gestore di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale derivanti dalla gestione dell'Istituzione formativa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
5. L'Ente Gestore ha l'obbligo di impiegare i suddetti utili ed avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

### **Articolo 15. (Avanzi di Gestione e Cessazione)**

1. Gli eventuali avanzi di gestione saranno impiegati per lo scopo di cui all'articolo 3 del presente Statuto.
2. L'Istituzione Formativa cessa la propria attività qualora l'Ente Gestore, secondo i propri atti fondativi, sia nell'impossibilità di perseguire le proprie finalità istituzionali.
3. Nel caso di cessazione, l'Ente Gestore, salvo diverse disposizioni legislative vigenti, destina l'eventuale patrimonio residuo dell'Istituzione Formativa all'Opera dell'Istituto Canossiano.

## **TITOLO V. Disposizioni finali e rinvii.**

---

### **Articolo 16. (Rinvio alle norme provinciali)**

1. Per quanto non disposto in questo statuto, si intendono pienamente richiamate le norme della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e dal D.P.P. 42-149 Leg. di data 1 ottobre 2008.

### **Articolo 17. (Rinvio a disposizioni vigenti)**

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile.

### **PROCEDURA DI UTILIZZO DEI LABORATORI DI TPO**

1. Si accede ai Laboratori del Centro solo accompagnati dall'insegnante.
2. **All'inizio dell'ora** di lezione, l'insegnante si accerta della efficienza delle attrezzature e segnala eventuali problemi.
3. **Alla fine dell'ora**, attrezzature e locale devono essere lasciati in ordine e in piena efficienza; saranno ritenuti responsabili di eventuali danni sia gli studenti che hanno avuto accesso alle macchine, sia gli insegnanti presenti.
4. **Attenzione e metodo** nell'ordine e nell'utilizzo dell'attrezzatura di laboratorio individuale

#### **Attenzioni particolari per l'attrezzatura industriale:**

- Davanti alla macchina da cucire si deve avere una postura corretta, non avere impedimenti particolari (capelli, anelli, bracciali, foulard, maniche troppo lunghe ecc.) e prestare molta attenzione a ciò che si tocca
- E' SEVERAMENTE PROIBITO scambiare piedini, cestini e spoline delle macchine in quanto procurano gravi danni alla barra ago
- Avere particolare attenzione alle spoline quando si avvolge il filo. Fare attenzione che il filo sia ben compatto altrimenti la macchina non cuce bene. Inoltre può succedere che il filo lasciato da parte, perché non serve, si trovi vicino alla puleggia, questa attraverso la cinghia lo avvolga tra la puleggia e la cinghia causando la rottura della cinghia stessa e così la macchina non funziona fino quando il tecnico viene a riparare i danni causati da una disattenzione o mancanza di cura verso le attrezzature
- La spola va infilata correttamente (tirando il filo la spola nel cestino ruota in senso orario)
- Ogni macchina ha la sua posizione particolare dell'ago altrimenti non cuce (per il cestino inserito da davanti la scanalatura dell'ago va davanti, cestino inserito di lato la scanalatura dell'ago va di lato)
- Anche per l'infilatura della macchina si deve eseguire tutti i passaggi richiesti nella loro regolarità altrimenti la cucitura non sarà esatta come pure per la macchina tagliacuce
- ATTENZIONE alle mani quando utilizziamo macchina da cucire, stirovap e tagliacuci

#### **Lubrificazione Macchine industriali (lineari/rasafilo)**

La lubrificazione delle macchine va eseguita dal docente di laboratorio a inizio scuola, Natale e fine anno scolastico.

#### **Manutenzione Stirovap**

- Il primo giorno della settimana si esegue la pulizia facendo uscire l'acqua sporca (questa funzione viene eseguita dal docente di laboratorio a stirovap fredda)
  - Ogni volta prima di spegnere la stirovap è importante far uscire il vapore dal ferro premendo l'apposito pulsante
  - Ogni giorno controllo livello acqua cilindro
-



**STAGE TERZO ANNO - dal 16 GENNAIO AL 08 FEBBRAIO 2017**

<b>AZIENDA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>
AGOMAGICO	Ala - Via Malfatti 8	334 9255729
ANGELA GUZZO ATELIER	Milano - Via Spallanzani Lazzaro 15	02 49630882
ASS. EL COSTURERO	Trento - Gardolo P.le Groff 7/2	346 3145415 - 3408673942
BEVILACQUA LANE sas	Trento - Via del Brennero 260	0461 093178
BOUTIQUE ALTAGRACIA SPOSA	Bolzano - Piazza Cristo Re 7	0471 974966
CALICO' snc	Borgo Vals. - viale Città di Prato 19	340 9045142
CIRS	Trento - Via del Pioppeto 19	0461 985522
CIVICA (Giulio - Francesca Galeaz)	Trento - Via della Malpensada 156	461385000
coop A. GUARDINI	Rovereto - Via Pasqui 63	0464 490615
coop ALPI	Trento - Via Ragazzi del 99, 13	0461 914967
CORA srl	Pineta di Laives - Via Brennero 5	0471 054836
COSTA TENDAGGI sas	Pergine Vals. - Viale Dante 20	0461 531363
CS4	Trento V. Kufstein 4	0461 1975121
CS4	Grumes	0461 680073
CS4	Brazzaniga	0461 1740102 - 3204799413
CURVASS snc	Arco - Via Cogozzi 2/o	0464 510052
ELENA MARTINELLI SARTORIA	Mezzolombardo - via 4 Novembre 40/K	3407861158
EMBAWO snc	Varna (Bz) - Via del Paese 69	346 7745868
EUROTENDAGGI snc	Pergine Vals. - Via Rossi 3	0461 533300
FILATI e FANTASIA	Martignano - Via don L.Serafini 19	348 5664747
FLYM COUTURE	Tione - Via Roma 51	345 6340613
FREESTYLE	Trento - Corso 3 Novembre 72	0461 092223
GA Operations	Mattarello - Via G.Catoni 149	0461 949282
GALTEX srl	Trento - via del Commercio 43	0461 432010
GIULY SARTORIA	Tesero - Piazza Nuova 9	333 4883564
GUARDUCCI CAMICERIE		
LA MIA CAMICIA srl	Trento - P.tta Lainez 2	0461 239046
IL FILO DI ARIANNA	Ponte Arche - via Battisti 26	0465 700083





IN-CON-TRO srl	Trento - Via Oss Mazzurana 22, Via Mantova 7, Viale Rovereto 25	0461 230130
INFINITY srl	Rovereto - Viale Trento 50	0464 480285
INTIMO snc - ATELIER EME'	Bolzano - Via Grappoli 14	347 8940718
JENNY'SSTYLE	Riva del Garda - Via Ardarò 1	327 7330133
LA SARTORIA snc	Trento - Via Fiume 1	0461 263322
Laboratorio Sociale	Trento - Via Matteotti 20/6	0461 331414
L'ARTE DEL CUCITO	Mezzana - Via per Marilleva 9	340 4269214
L'ATELIER CREAZIONI DI MODA	Rovereto - Via Negrelli 16	339 6550911
LE CREAZIONI DI CLOE	Levico Terme - Via Prati 25	347 0141930
MAROMI di Michelin M. & C. snc	Verla di Giovo - Via III Novembre 36	340 8581673
MDF srl	Lavis - Via Negrelli 14 int 13/16	0461 245090
MIKITEX srl - GS Scampoli	Trento - Via Bolzano 36	0461 1675020
MORO SPOSE sas	Milano - Corso Vercelli 31	02 48008863
MUSE	Trento - Corso del Lavoro e della Scienza 3	
NICOLE FASHION GROUP SpA	Milano - Viale Beatrice d'Este 35	02 58318419
PINOCCHIO TENDAGGI	Gardolo - Via IV Novembre 34/1	0461 961228
PORTICO 107	Bolzano - Via Milano 107/A	0471 095506
SARTORIA RIVABLANCA	Cles - Via Trento 4	0463 424276
SCHNITTBOGEN	Vienna - U.Bahn Bogen 3-4	
STILMODA sas	Pordenone - Corso Garibaldi 41	043 4521856
STUDIO MODA SPOSA	Mezzocorona - Via IV Novembre 103	0461 605137



**FORMAZIONE AZIENDALE 4PPM - dal 13/02/2017 al 15/04/2017**

<b>AZIENDA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>
AICAD srl	Trento - Via M.Cavaliere 2	0461 231489
ANGELA GUZZO ATELIER	Milano - Via Spallanzani Lazzaro 15	02 49630882
ANTICA SARTORIA	Milano - Corsi di Porta Romana 123	02 39663508
ATTILA CREAZIONI snc	Bologna - Via Guerrini 23/B	051 434645
BERTOLDI BARBARA SARTORIA	Bristol	00447949215418
CHRISANNE CLOVER	Mitcham	
CURVASS snc	Arco - Via Cogozzi 2/o	0464 510052
ELENA MARTINELLI SARTORIA	Mezzolombardo - Via 4 Novembre 40/K	340 7861158
Giorgio Armani Operations	Mattarello - Via G.Catoni 149	0461 949282
ISMARA sas	Buccinasco (MI) via Bruno Buozzi, 22	02 45103413
INFINITY srl	Rovereto - Viale Trento 50	0464 480285
LA BOTTEGUCCIA	Verona - Via Spagna 16	045 8303475
MORO SPOSE sas	Milano - Corso Vercelli 31	02 48008863
NICO DI DONNA	Londra	004402072870207
NICOLAO ATELIER	Venezia - Cannaregio 2590	041 5207051
PRODUTTORI MODA NOI srl	Mozzecane (Vr) - Via Roma 44	045 6340401
SARTORIA DEFLORIAN LAURA	Tesero - Via Arestiezza 8	0462 813032 329 2128483
SARTORIA GUERRA	Verona - Via Cappello 12	045 591920
STUDIO MAGLIA di Flaim O.	Mezzolombardo - Via Roma 78	0461 604017 349 5323077

